

Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Gli studenti stranieri negli atenei torinesi: gli studi, la provenienza ed il sostegno

*di Federica Laudisa e Daniela Musto **

Introduzione

L'internazionalizzazione dell'istruzione universitaria è senza dubbio un fenomeno in forte espansione, come emerge dai dati OCSE, da cui risulta che dal 1998 al 2003 gli studenti stranieri sono aumentati di circa il 50%. Ciò si può spiegare con i vantaggi che la mobilità porta agli studenti, che, ampliando la loro conoscenza di lingue e di culture, aumentano le loro prospettive di inserimento nel mercato del lavoro. Tuttavia, il bilancio costi-benefici derivante da un periodo di studi all'estero dipende in larga misura da un lato, dalle politiche di sostegno a favore degli studenti attuate dal paese di origine, dall'altro, dalle tasse richieste e dal sostegno offerto agli stranieri nel paese di destinazione.

Secondo quanto riportato dal rapporto OCSE¹, l'iscrizione di studenti produce vantaggi anche per gli istituti universitari, poiché li incentiva a rinnovare i processi educativi e i metodi di insegnamento al fine di adattare a popolazioni che presentano esigenze diverse dal punto di vista linguistico e culturale; in cambio ricevono benefici di tipo finanziario – in termini di aumento degli introiti – nonché di arricchimento umano e culturale, oltre che di ritorno economico per la città ospitante. L'internazionalizzazione contribuisce anche allo sviluppo di una competizione virtuosa fra gli atenei per l'offerta di programmi di qualità, e favorisce la costruzione di *network* sociali; inoltre, il rapporto OCSE la definisce un'opportunità per i paesi caratterizzati da un'offerta formativa meno sviluppata di concentrare le risorse in programmi educativi che godono di economie di scala migliorandone così l'efficienza, consapevoli che gli studenti con esigenze formative differenti potranno decidere di studiare in un paese estero. Tali considerazioni hanno indotto molti Stati ad attuare delle politiche specificatamente mirate all'attrazione di studenti stranieri e all'incremento della mobilità.

Se si compara la situazione italiana a quella degli altri Paesi OCSE, sotto il profilo dell'internazionalizzazione dell'istruzione universitaria, il dato non è confortante: l'Italia è uno dei paesi con la minore percentuale di studenti stranieri iscritti, pari all'1,9% sul totale degli studenti universitari, contro una media OCSE del 6,4%, e contro una percentuale di poco superiore al 10%

* Il lavoro è frutto di una riflessione comune, tuttavia, il paragrafo 1 è da attribuire a Daniela Musto e il paragrafo 2 a Federica Laudisa.

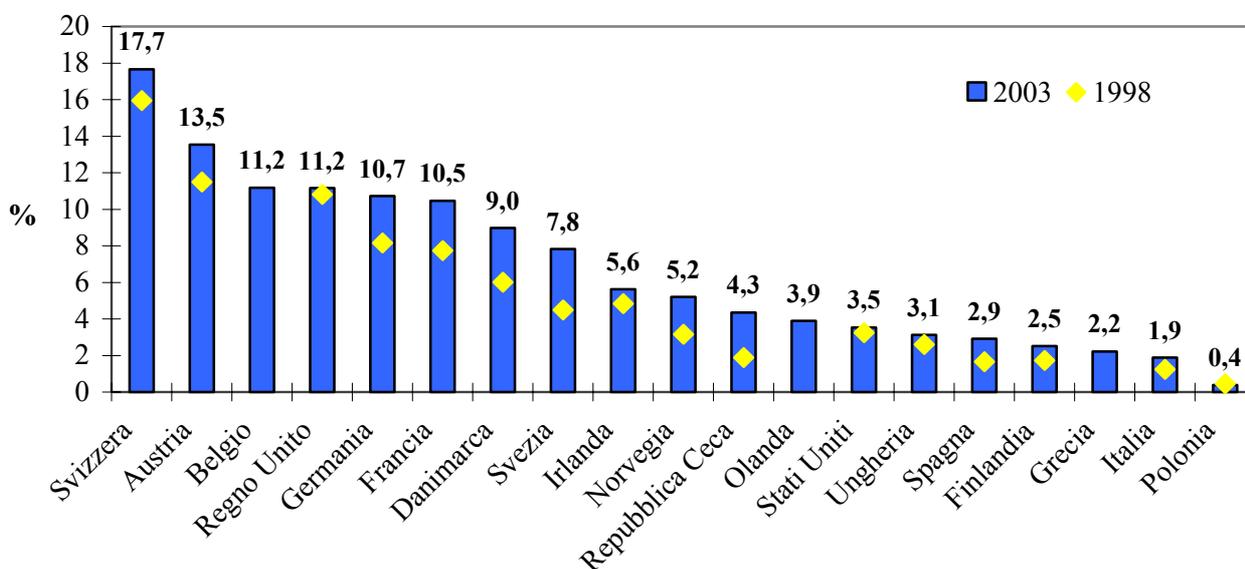
¹ Si veda *Education at Glance*, OECD indicators 2005.

in Francia, Germania e Regno Unito. Dalla figura 1 emerge inoltre che in cinque anni, dal 1998 al 2003, la mobilità internazionale in Italia è cresciuta in misura decisamente modesta, corrispondente a +0,7 punti percentuali, passando da 1,2% a 1,9%.

La lingua utilizzata nei corsi offerti agli studenti stranieri è un fattore indubbiamente decisivo per lo studente che deve scegliere il paese in cui studiare, cosicché paesi in cui i corsi sono organizzati in lingue largamente conosciute nel mondo – come l’inglese, il francese e il tedesco – risultano le destinazioni più gettonate. Considerato pari a 100 il numero di studenti stranieri che studiano nell’area OCSE, si osserva che un numero relativamente piccolo di Stati accoglie la quota più consistente, ovvero gli Stati Uniti (28% degli studenti stranieri), seguiti dal Regno Unito (12%), dalla Germania (11%) e dalla Francia (10%); si precisa che l’OCSE definisce studente straniero colui che non ha la cittadinanza del paese in cui studia, ed in molti casi non è possibile distinguere fra coloro che sono immigrati (o i cui genitori sono immigrati) – e che quindi sono nati o vivono da tempo nel paese in cui frequentano l’università – e coloro che si spostano espressamente per ragioni di studio, ciò porta a sovrastimare il dato di alcuni paesi.

L’Italia attrae il 2% degli studenti stranieri, un dato su cui influisce senza dubbio il fattore linguistico – è probabile, infatti, che chi si reca negli Stati Uniti o nel Regno Unito abbia appreso l’inglese nel paese di origine o desideri migliorarne la conoscenza durante il periodo di studi all’estero. Inoltre, in Italia risulta ancora trascurabile il numero di insegnamenti offerti in lingua inglese al fine di agevolare gli studenti stranieri, condizione che senza dubbio scoraggia la scelta dell’Italia come paese di destinazione².

Fig. 1 - La percentuale di studenti universitari stranieri sul totale degli iscritti, anno 2003

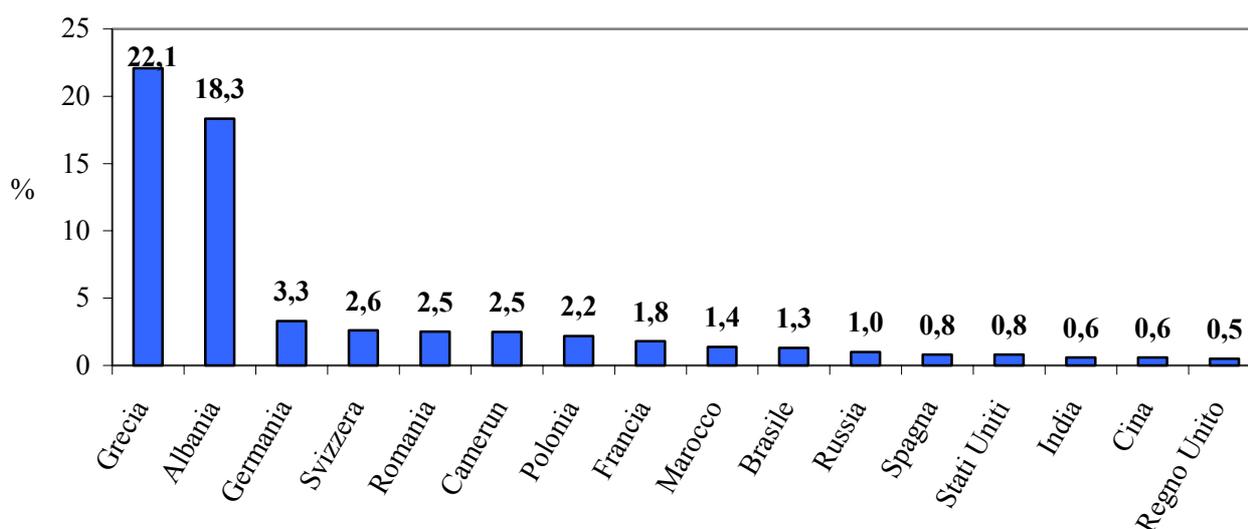


Fonte: Education at a Glance, OECD, 2005.

Se si esamina la provenienza degli studenti che vengono a studiare in Italia, considerando anche i paesi non appartenenti all’area OCSE, si nota come più del 40% del totale provenga dalla Grecia e dall’Albania – rispettivamente il 22% e il 18% – seguono la Germania e la Svizzera, ma le percentuali di studenti provenienti da questi paesi si aggirano intorno al 3% (Fig. 2).

² Education at a Glance, OECD indicators 2005.

Fig. 2 - I paesi di provenienza degli studenti stranieri iscritti in Italia, anno 2003



Fonte: Education at a Glance, OECD, 2005.

Nel presente documento si effettua un'analisi sugli studenti universitari stranieri presenti negli atenei torinesi. Più specificatamente, nella prima parte, si fornisce un quadro circa le caratteristiche sia degli studenti stranieri iscritti negli atenei torinesi sia di quelli che partecipano a programmi di mobilità internazionale, analizzando quali interventi gli atenei attuano a favore degli studenti stranieri in generale, ed in particolare a favore di quelli che partecipano a programmi di mobilità. Nel secondo paragrafo, si esaminano le caratteristiche degli stranieri beneficiari di borsa di studio regionale. Ove possibile si è cercato di confrontare la realtà piemontese con quella delle altre regioni italiane.

1. Gli studenti stranieri nei due atenei torinesi

Gli stranieri provenienti da paesi membri della Comunità Europea e gli stranieri extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno³, possono accedere ai corsi universitari a parità di condizioni con gli studenti italiani. Presso l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino, nell'a.a. 2005/06, gli studenti stranieri superano le 2.000 unità⁴, di cui 1.586 iscritti all'Università degli Studi di Torino e 571 al Politecnico di Torino. Essi rappresentano il 2,4% del totale degli studenti iscritti, come mostrato in tabella 1.1.

Nel periodo 1998/99 - 2005/06, il numero di soggetti stranieri iscritti al primo anno nei due atenei torinesi è passato da 120 unità a quasi 550 (dallo 0,9% al 3,2% sul totale immatricolati). In termini percentuali, il peso degli immatricolati con cittadinanza straniera è simile nei due atenei, pur presentando andamenti parzialmente diversi nel tempo (Tab. 1.2).

³ Esistono cinque tipologie di carte di soggiorno che permettono di considerare uno straniero regolarmente soggiornante e ne autorizzano pertanto l'iscrizione all'Università: il permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per condizione di apolide; lo studente deve essere in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia o equipollente se acquisito all'estero (DL 286/98, art.39 comma 5).

⁴ Si precisa che nel presente documento si intendono per stranieri, gli studenti che *non* hanno la cittadinanza italiana.

Tab. 1.1 – *Gli iscritti totali all'Università di Torino e al Politecnico di Torino con cittadinanza straniera, a.a. 2005/06*

Ateneo	Isritti stranieri v.a.	% sul totale iscritti
Università di Torino	1.586	2,3%
Politecnico di Torino	571	2,8%
Totale	2.157	2,4%

Nota: nel conteggio degli studenti iscritti sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (*Erasmus, Socrates, ecc.*) e gli iscritti a master.
Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

Tab. 1.2 – *Gli immatricolati all'Università di Torino e al Politecnico di Torino con cittadinanza straniera, in valore assoluto e percentuale sul totale immatricolati, a.a. 1998/99 - 2005/06*

Ateneo	1998/99		1999/00		2000/01		2001/02		2002/03		2003/04		2004/05		2005/06	
	v.a.	%														
Università di Torino	93	1,0	177	1,8	165	1,6	318	2,3	323	2,3	358	2,4	393	2,9	418	3,3
Politecnico di Torino	26	0,8	33	0,9	62	1,6	112	2,7	133	3,4	93	2,4	125	3,2	126	3,1
Totale	119	0,9	210	1,5	227	1,6	430	2,4	456	2,6	451	2,4	518	3,0	544	3,2

Nota: l'aumento registrato fra il 2000/01 e gli anni successivi va in parte imputato alla difformità di rilevazione, infatti nel primo caso è stata considerata la residenza, nel secondo la cittadinanza. Nel conteggio degli immatricolati sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (*Erasmus, Socrates, ecc.*).

Fonte: CNVSU per 1998/99-2000/01, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino per anni successivi.

La Facoltà con la più alta percentuale di immatricolati con cittadinanza straniera è Medicina e Chirurgia, seguita da Lingue e Letterature Straniere e da Medicina Veterinaria. Se si guarda invece ai valori assoluti, Ingegneria conta 100 studenti stranieri, Economia 90, Medicina e Lingue rispettivamente 86 e 79 (Tab. 1.3).

La tabella 1.4 riporta i principali Paesi di cittadinanza degli studenti stranieri iscritti nei due atenei torinesi. Dai dati emerge che più del 70% degli studenti stranieri proviene da soli 7 Paesi, di cui quasi il 50% da Albania, Romania e Iran; tale condizione rispecchia quanto emerge dai dati OCSE sulla provenienza degli studenti stranieri iscritti in Italia (Fig. 2), che testimoniano come l'Albania e la Romania sono tra i paesi da cui proviene il maggior numero di studenti stranieri in Italia.

Tab. 1.3 – *Gli immatricolati totali e con cittadinanza straniera all’Università di Torino e al Politecnico di Torino, suddivisi in base alla Facoltà, a.a. 2005/06*

Facoltà	Immatricolati totali	Stranieri v.a.	% stranieri
Medicina e Chirurgia	1.200	86	7,2
Lingue e Letterature Straniere	1.185	79	6,7
Medicina Veterinaria	181	11	6,1
Farmacia	256	11	4,3
Economia	2.189	90	4,1
Ingegneria	3.072	100	3,3
Giurisprudenza	1.375	42	3,1
Scienze Politiche	1.351	37	2,7
Scienze Strategiche	37	1	2,7
Scuola di Amministrazione Aziendale	77	2	2,6
Architettura	1048	26	2,5
Scienze M.F.N.	1.130	23	2,0
Psicologia	479	9	1,9
Biotechnologie	108	2	1,9
Agraria	331	5	1,5
S.U.I.S.M.	341	3	0,9
Lettere e Filosofia	1.297	10	0,8
Scienze della Formazione	874	6	0,7
Corsi interfacoltà	195	1	0,5
Totale	16.726	544	3,2

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

Tab. 1.4 – *Gli immatricolati stranieri all’Università di Torino e al Politecnico di Torino suddivisi in base al Paese di cittadinanza, a.a. 2005/06*

Stato	Totale	%	% cumulata
Albania	130	23,9	23,9
Romania	104	19,1	43,0
Iran	21	3,9	46,9
Marocco	34	6,3	53,1
Perù	51	9,4	62,5
Polonia	22	4,0	66,5
Francia	21	3,9	70,4
Altri Paesi	161	29,6	-

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

Risulta di un certo interesse analizzare a quali Facoltà si iscrivono gli studenti provenienti dai Paesi da cui arriva il maggior numero di studenti. La tabella 1.5 mostra come, per quanto riguarda l’Università di Torino, gli studenti albanesi e rumeni si distribuiscano in modo abbastanza uniforme in un certo numero di Facoltà, con una lieve propensione per i Corsi Interfacoltà, la Facoltà di

Scienze Politiche e di Lingue e Letterature Straniere, oltre che di Medicina e Chirurgia e Farmacia; gli studenti greci e peruviani sembrano privilegiare di gran lunga la Facoltà di Medicina rispetto alle altre. Nella tabella 1.6 sono riportate le stesse informazioni, riferite però al Politecnico di Torino.

Tab. 1.5 – *La distribuzione percentuale per Facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Università di Torino, a.a. 2005/06*

Facoltà	Albania %	Romania %	Perù %	Grecia %	Totale %
Medicina e Chirurgia	16,3	19,6	45,8	69,0	22,7
Lingue e letterature straniere	12,9	20,6	13,1	2,4	18,5
Corsi interfacoltà	17,7	23,3	14,0	2,4	16,4
Scienze politiche	16,3	12,2	9,3	1,2	10,7
Farmacia	15,9	9,0	3,7	4,8	8,4
Scienze M.F.N.	6,7	6,3	0,9	6,0	6,1
Economia	3,8	2,6	3,7	3,6	3,7
Scienze delle formazione	2,8	2,1	4,7	1,2	3,1
Giurisprudenza	2,0	1,1	1,9	-	2,8
Lettere e filosofia	2,0	0,5	-	1,2	2,6
Medicina Veterinaria	-	0,5	-	1,2	2,3
Psicologia	2,8	1,1	1,9	1,2	1,8
Agraria	0,6	1,1	0,9	6,0	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(496)	(189)	(107)	(84)	(1.586)

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino.

Tab. 1.6 – *La distribuzione percentuale per Facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Politecnico di Torino, a.a. 2005/06*

Facoltà	Albania %	Francia %	Romania %	Camerun %	Totale %
Ingegneria dell'informazione	32,7	57,5	35,9	65,8	37,0
Ingegneria I	29,1	32,5	41,0	26,3	35,2
Architettura I	17,3	2,5	15,4	-	11,9
Architettura II	15,5	5,0	5,1	-	10,0
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	2,7	2,5	2,6	-	4,6
Ingegneria II	2,7	-	-	7,9	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(110)	(40)	(39)	(38)	(571)

Nota: alla Facoltà di Ingegneria I afferiscono i corsi dell'area industriale e civile, mentre con Ingegneria II si fa riferimento alla sede di Vercelli; inoltre, afferiscono alla Facoltà di Architettura I i corsi riguardanti la progettazione architettonica, urbanistica e il design industriale e alla Facoltà di Architettura II quelli maggiormente indirizzati alla valorizzazione del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale.

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino.

Si cercherà ora di delineare qualche ulteriore caratteristica del profilo degli iscritti stranieri, analizzando la suddivisione di genere, l'età e la scuola di provenienza. Dalla tabella 1.7 si deduce come la presenza femminile fra gli studenti stranieri superi quella relativa agli studenti italiani, in entrambi gli atenei.

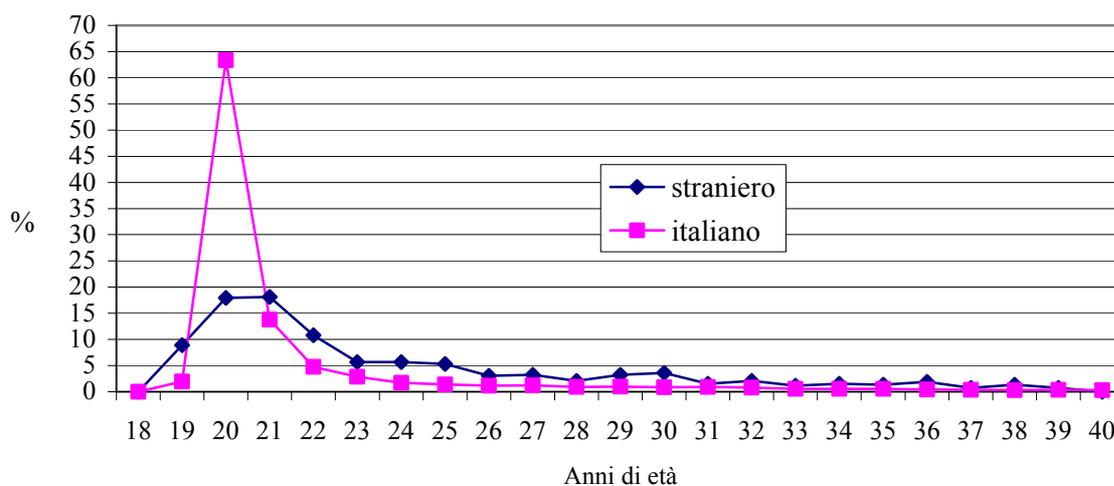
Tab. 1.7 – *Gli immatricolati con cittadinanza straniera all'Università di Torino e al Politecnico di Torino per genere, a.a. 2005/06*

Ateneo	Femmine fra gli studenti italiani %	Femmine fra gli studenti stranieri %
Università di Torino	60,9	69,9
Politecnico di Torino	26,3	33,3

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

La figura 3 mostra come gli studenti italiani iscritti al primo anno di corso si concentrino intorno ai 20 anni di età (quasi il 65% di essi), ciò dimostra che si sono immatricolati appena terminate le secondarie superiori (all'età di 19 anni). Questo fenomeno è decisamente meno accentuato fra gli stranieri, che risultano avere un'età più distribuita, cosicché la presenza di soggetti di 20 anni è limitata a meno del 20% e, per le età maggiori, la curva degli stranieri giace al di sopra di quella relativa agli studenti italiani, ciò significa che in generale gli studenti stranieri iscritti in Piemonte hanno un'età superiore a quella degli italiani.

Fig. 3 - *Età (normalizzata) degli immatricolati con cittadinanza straniera all'Università e al Politecnico di Torino, a.a. 2005/06*



Nota: il dato del totale immatricolati è stato posto uguale a 100 e i valori relativi alle diverse età calcolati con questo riferimento. Sono state escluse le età superiori ai 40 anni a causa della bassa numerosità.

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

I dati della tabella 1.8 evidenziano come si tratti di soggetti che nel 73% dei casi hanno conseguito il titolo di studio secondario superiore all'estero e frequentano l'università negli atenei torinesi. In meno di 30 casi su 100 si tratta invece di soggetti che hanno conseguito il titolo secondario in Italia.

Tab. 1.8 – *Gli immatricolati con cittadinanza straniera all'Università di Torino e al Politecnico di Torino, suddivisi in base al titolo secondario superiore, a.a. 2005/06*

Titolo di studio secondario superiore	v.a.	%
Titolo conseguito all'estero	398	73,2
Titolo conseguito in Italia	146	26,8
Totale	544	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

1.1 Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale

Gli studenti stranieri presenti negli atenei torinesi possono essere distinti tra i regolarmente iscritti – di cui al paragrafo precedente – che decidono di svolgere la loro carriera universitaria presso un ateneo italiano, e i partecipanti a programmi di mobilità internazionale, ovvero coloro che scelgono di trascorrere un periodo di studi limitato – di solito pari a qualche mese – in un ateneo di un paese straniero.

Negli ultimi anni gli atenei torinesi hanno attivato un numero sempre più rilevante di programmi per la mobilità internazionale degli studenti, offrendo ai propri iscritti la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero, sia negli stati membri dell'Unione Europea che in altri paesi, ed ospitando studenti provenienti da paesi esteri.

Nell'ambito della mobilità internazionale il programma più diffuso è *Socrates/Erasmus*, che permette gli scambi tra studenti appartenenti ai paesi della Comunità Europea, dando facoltà agli iscritti a corsi universitari di studiare – per un periodo compreso tra tre e dodici mesi – presso un'università di un altro paese partecipante al progetto⁵. Gli studenti hanno così la possibilità di entrare in contatto con una cultura differente da quella del paese di origine, di seguire i corsi e sostenere esami che saranno in seguito riconosciuti dall'università di appartenenza.

Oltre all'*Erasmus*, il Politecnico di Torino ha attivato altri progetti per incrementare la mobilità degli studenti: uno tra questi è *l'ALPIP*, ovvero un progetto di mobilità con i paesi dell'America Latina che ha l'obiettivo di promuovere l'interscambio di studenti nel settore delle scienze politecniche; nello specifico, il progetto si rivolge a studenti che siano cittadini latino-americani⁶ o provenienti da università latino-americane, a cui si offre la possibilità di conseguire un titolo di laurea specialistica, master o dottorato di ricerca presso il Politecnico di Torino.

⁵ I paesi che attualmente partecipano al programma *Socrates/Erasmus* sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia e Ungheria.

⁶ Per paesi latino-americani si intendono: Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Guatemala, Guyana, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Puerto Rico, Suriname, Uruguay, Venezuela e altri paesi del Mar dei Caraibi.

Un altro progetto attivato dal Politecnico – denominato *TOPMED* poiché acronimo di un progetto che coinvolge Torino, il Politecnico e i paesi del Mediterraneo – permette agli studenti cittadini dei paesi del Mediterraneo⁷ di studiare per un certo periodo nell’ateneo torinese, al fine di creare un’area euro-mediterranea di cooperazione scientifica nei campi dell’ingegneria e dell’architettura.

Il Politecnico ha anche attivato progetti di *doppia laurea*, che permettono agli studenti di conseguire due titoli di studio, uno rilasciato dall’Università di provenienza e l’altro da quella di destinazione; la doppia laurea è ottenibile percorrendo un curriculum di studio concordato tra due università di due paesi diversi, da seguire parte nell’una e parte nell’altra, in un periodo che varia tra i 18 e i 24 mesi in base all’accordo specifico con il paese di provenienza; in tale lasso di tempo lo studente completa il suo percorso formativo e si dedica alla redazione della tesi di laurea, riconosciuta contemporaneamente dai due atenei.

Anche l’Università di Torino ha avviato altri programmi di scambio oltre all’*Erasmus*, in particolare con gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e molti altri progetti sono attualmente in fase di avvio; con questi paesi l’ateneo intrattiene numerosi rapporti, formalizzati con la stipula di appositi accordi di cooperazione, nei quali vengono stabilite le modalità di realizzazione del programma di scambio.

Presso l’Università di Torino è inoltre attivo il programma *Leonardo* – finanziato come l’*Erasmus* dall’Unione Europea – che si propone di favorire la cooperazione fra università e impresa per mezzo di programmi transnazionali di collocamento e di scambio tra imprese e università, nonché di formazione in impresa per studenti universitari e giovani laureati.

Gli studenti partecipanti a programmi europei di mobilità internazionale ospitati nell’a.a. 2005/06 dagli atenei torinesi sono stati complessivamente 836, di cui 529 all’Università di Torino e 307 al Politecnico, nel complesso il 43,4% in più rispetto all’anno accademico precedente (Tab. 1.9). Per quanto riguarda la mobilità extraeuropea, sono venuti a studiare negli atenei torinesi 181 studenti – quasi l’8% in più dell’ anno scorso – di cui 25 all’Università di Torino e 156 al Politecnico (Tab. 1.10).

Inoltre, esaminando la provenienza geografica, si nota come la maggior parte degli studenti che vengono a svolgere il periodo di mobilità a Torino arriva dalla Spagna, dalla Francia e dal Portogallo, per una quota pari a quasi il 70% del totale degli *Erasmus* che studia nei due atenei torinesi; in riferimento ai programmi di mobilità extraeuropea, gli atenei torinesi attraggono maggiormente gli studenti dal Messico – da cui proviene più del 40% del totale – dal Brasile e dal Cile (Tab. 1.11).

Tab. 1.9 – *Gli studenti partecipanti al programma di mobilità internazionale Socrates/Erasmus presso l’Università e il Politecnico di Torino, a.a. 2002/03 – 2005/06*

Ateneo	a.a. 2002/03	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06	Incremento % a.a. 04/05-05/06
Università di Torino	417	401	373	529	+41,8
Politecnico di Torino	231	187	210	307	+46,2
Totale	648	588	583	836	+43,4

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

⁷ Si intendono paesi del Mediterraneo: l’Algeria, l’Egitto, la Giordania, la Libia, il Marocco, la Palestina, la Siria, la Tunisia e la Turchia.

Tab. 1.10 – *Gli studenti partecipanti ad programmi di mobilità internazionale extra UE presso l'Università e il Politecnico di Torino, a.a. 2002/03 – 2005/06*

Ateneo	a.a. 2002/03	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06
Università di Torino	3	3	3	25
Politecnico di Torino	132	157	165	156
Totale	135	160	168	181

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

Tab. 1.11 – *I principali paesi di provenienza degli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, a.a. 2005/06*

	Mobilità europea		Mobilità extraeuropea		
	v.a.	%	v.a.	%	
Spagna	329	39,4	Messico	78	43,1
Francia	161	19,3	Brasile	34	18,8
Portogallo	69	8,3	Cile	21	11,6
Germania	58	6,9	Venezuela	16	8,8
Romania	50	6,0	Argentina	14	7,7
Polonia	40	4,8	Altri paesi	18	9,9
Altri paesi	129	15,4	-	-	-

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

La tabella 1.12 illustra la percentuale di studenti stranieri “in entrata” negli atenei delle regioni italiane calcolata sugli iscritti regolari, da cui emerge che il Piemonte si posiziona al di sopra della media italiana con un valore pari all’1,5% contro una media nazionale del 1%.

1.2 Gli interventi degli atenei a favore degli studenti stranieri

Gli studenti stranieri regolarmente iscritti sono generalmente equiparati agli studenti italiani ed infatti possono partecipare al concorso per svolgere attività part-time e per usufruire di tutti i benefici offerti dall’Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), quali la borsa di studio ed il servizio abitativo.

Per quanto concerne la mobilità internazionale, l’Unione Europea, al fine di favorire gli scambi *Erasmus* tra gli atenei convenzionati, stanziava ogni anno dei fondi destinati all’erogazione di borse di mobilità concesse a studenti che rispettano determinati requisiti, per aiutarli a coprire i costi necessari a sostenere un periodo di studi all’estero. I requisiti generali richiesti per ottenere una borsa di mobilità sono:

- aver completato il primo anno del corso di studi;
- avere una conoscenza adeguata della lingua del paese ospitante;

- essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno dei paesi partecipanti al programma;
- non aver beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente *Erasmus*;
- non beneficiare, nello stesso periodo, di un altro contributo comunitario previsto da altri programmi di mobilità.

Tab. 1.12 – Gli studenti “in entrata” partecipanti a programmi di mobilità internazionale suddivisi per Regione, a.a. 2003/04

Regione	Studenti in mobilità “in entrata”	% su iscritti regolari
Trentino-Alto Adige	296	3,2
Friuli Venezia Giulia	490	2,4
Umbria	507	2,3
Emilia Romagna	2.075	2,2
Liguria	382	2,1
Toscana	1.099	1,7
Lazio	2.112	1,6
Lombardia	2.236	1,5
Piemonte	796	1,5
Marche	398	1,4
ITALIA	9.993	1,0
Veneto	589	1,0
Sardegna	165	0,7
Abruzzo	213	0,7
Puglia	381	0,7
Molise	28	0,6
Campania	644	0,6
Sicilia	370	0,4
Basilicata	17	0,4
Calabria	84	0,3

Nota: i dati si riferiscono al 2003/04 in quanto sono gli ultimi disponibili da fonti nazionali.
Fonte: elaborazione su dati Nuclei 2005, CNVSU.

Per gli studenti *Erasmus* “in entrata” non sono previsti ulteriori aiuti finanziari da parte degli atenei, in quanto beneficiano della borsa erogata dall’Unione Europea e generalmente di contributi integrativi concessi dal paese di provenienza. Il Politecnico, invece, assegna borse di studio cofinanziate dall’ateneo e da enti privati, di circa 10.000 euro all’anno per il programma ALPIP e di circa 12.500 euro per il TOPMED⁸.

⁸ Si tenga conto che tali importi sono lordi, pertanto l’ammontare netto realmente percepito dallo studente è pari a circa 8.000 euro per il progetto ALPIP e varia tra gli 8.000 e i 9.000 euro per il TOPMED.

Accoglienza

Il Politecnico gestisce gli interventi a favore degli studenti in arrivo dall'estero tramite l'Ufficio Mobilità Studenti, che coordina le loro attività e li assiste nel periodo del soggiorno-studio; nelle fasi di maggior affluenza degli studenti, ovvero nei mesi di settembre e gennaio che segnano l'inizio dei semestri didattici, l'ateneo organizza i *welcome meeting*, ovvero riunioni di benvenuto in cui vengono fornite informazioni relative alle procedure e alla documentazione necessaria per usufruire dei servizi offerti.

Condizione necessaria per la buona riuscita degli studi durante il periodo di permanenza in Italia è l'abilità nel capire e nel parlare la lingua italiana, soprattutto in considerazione di una scarsa offerta nel nostro paese, secondo i dati OCSE, di corsi organizzati in lingua inglese⁹; entrambi gli atenei torinesi offrono a tutti gli studenti stranieri, sia in mobilità che regolarmente iscritti, corsi di italiano gratuiti, al fine di dare agli studenti una preparazione di base che consenta loro di poter comprendere le lezioni e sostenere gli esami con successo.

Servizi agli studenti

Gli studenti in mobilità presso il Politecnico hanno la possibilità di alloggiare in residence privati pagando una quota pari a 8 euro a notte per posto letto, per un massimo di 110 posti; tali strutture sono convenzionate con l'Ateneo, che paga con fondi propri la differenza tra il prezzo richiesto per la stanza e quello pagato dallo studente. Inoltre, l'Ufficio Mobilità offre un servizio di intermediazione tra gli studenti che scelgono di affittare un appartamento privato e i proprietari degli alloggi, attraverso una lista di proposte di posti letto consultabile presso l'ufficio.

L'Università di Torino offre agli studenti *Erasmus* la possibilità di alloggiare in una residenza privata, gestita dall'EDISU e dotata di 33 posti letto, al prezzo agevolato di 380 euro mensili per un posto in camera singola e 240 euro in camera doppia; la differenza tra tali prezzi e gli importi richiesti dai privati è coperta dall'ateneo. Per gli studenti che scelgono di affittare un appartamento è attivo lo "sportello casa"¹⁰, ovvero un servizio destinato alla generalità degli studenti, che mette in contatto la domanda e l'offerta di alloggi in Torino: questo si avvale di una banca dati consultabile on-line che contiene le domande e le offerte pervenute, aggiornate in tempo reale.

Anche gli studenti stranieri regolarmente iscritti in cerca di un appartamento possono rivolgersi, come tutti gli studenti, al servizio "sportello casa", e, se iscritti al Politecnico, nel caso di necessità di un posto alloggio per brevi periodi di tempo possono recarsi all'Ufficio Mobilità Studenti, che in base alla disponibilità dei posti, offre ospitalità nelle residenze convenzionate che solitamente accolgono gli studenti *Erasmus*; inoltre l'ufficio concede loro la possibilità di consultare la lista di alloggi offerti in affitto.

Tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale possono richiedere all'EDISU la tessera mensa, che dà diritto a consumare i pasti pagando la stessa tariffa di uno studente che rientra nella prima fascia di contribuzione.

2. Le politiche per il diritto allo studio a sostegno degli studenti stranieri

Il diritto allo studio – principio sancito dall'art. 34 della Costituzione secondo cui gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i più alti gradi degli studi –

⁹ In merito a ciò, si vuole precisare che presso il Politecnico di Torino sono disponibili alcuni insegnamenti in lingua inglese, pari in totale a 40 insegnamenti relativi a diversi corsi di laurea, ed è inoltre stato attivato un corso di laurea specialistica completamente in lingua inglese, afferente alla Facoltà di Ingegneria dell'Informazione.

¹⁰ Per maggiori informazioni su questo servizio si veda <http://www.sportellocasatorino.it>

viene garantito in Italia principalmente attraverso l'assegnazione di una borsa di studio e l'erogazione di servizi, in particolare modo quello abitativo e di ristorazione.

La borsa di studio è un contributo monetario di cui beneficiano gli studenti universitari – iscritti ad un corso di laurea, di dottorato o di specializzazione, presso le università o le istituzioni di alta formazione artistica e musicale –, che soddisfano determinati requisiti economici e di merito, stabiliti dalle Regioni sulla base di quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001; nella Regione Piemonte possono richiederla gli iscritti presso l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, la Scuola Superiore Traduttori e Interpreti, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio e l'Università di Scienze Gastronomiche.

Se lo studente risiede in un comune diverso da quello sede del corso di studio, che non può essere raggiunto entro 60 minuti con i mezzi pubblici, lo studente è considerato 'fuori sede', e, purché certifichi di avere preso alloggio a titolo oneroso nella città sede di studio, può beneficiare anche del servizio abitativo.

Il servizio di ristorazione, invece, è rivolto alla generalità degli studenti, ciò vuol dire che vi possono accedere tutti gli studenti a prescindere dalle loro condizioni economiche, sebbene le tariffe di accesso siano differenziate in quattro fasce in relazione alla situazione economica dello studente.

Agli studenti stranieri non appartenenti alla Unione Europea (UE), è riconosciuto l'accesso ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio a parità di condizione con gli studenti italiani, purché in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità. Il principio della parità di trattamento tra studenti italiani e stranieri è stato sancito dalla legge n. 40/98, poi Testo Unico sull'Immigrazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 46), che supera il disposto in base al quale gli studenti stranieri potevano usufruire dei servizi a concorso, purché esistessero trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità tra la Repubblica italiana e gli Stati di origine degli studenti (L. 390/91, art. 20).

2.1 Gli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio in Piemonte

In Piemonte, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio, negli ultimi nove anni accademici, sono aumentati in misura consistente passando da 9 nell'a.a. 1997/98, pari allo 0,1% sul totale degli studenti borsisti, a 1.113 nell'a.a. 2005/06, pari al 9% circa sul totale dei vincitori di borsa (Fig. 2.1). L'aumento del numero di stranieri aventi diritto alla borsa si registra soprattutto a partire dall'a.a. 1999/00, come si nota dalla tabella 2.1, il che può essere riconducibile all'introduzione del principio della parità di trattamento, avvenuta come già ricordato con l'approvazione del Testo Unico sull'Immigrazione nel 1998. Tuttavia, l'incremento permane consistente anche nel corso degli anni successivi, a normativa invariata: dall'a.a. 2004/05 al 2005/06 i borsisti stranieri sono aumentati di quasi il 20%, contro un aumento del 6% circa del complesso dei borsisti.

Anche il numero di studenti stranieri che usufruisce di posto alloggio ha conosciuto un notevole incremento: da 13 nell'a.a. 1999/00 a 261 nell'a.a. 2005/06, per cui quasi un quarto dei posti letto, quest'ultimo anno accademico, è stato assegnato a studenti stranieri. L'aumento si verifica soprattutto nel 2001/02, e su questo ha probabilmente inciso la norma – introdotta dal DPCM 9 aprile 2001 (art. 13) – secondo cui gli studenti stranieri non appartenenti all'UE devono essere sempre considerati fuori sede, indipendentemente dal comune di residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia. Ciò vuol dire che la quasi totalità degli stranieri ha diritto, oltre che alla borsa di studio, al posto letto.

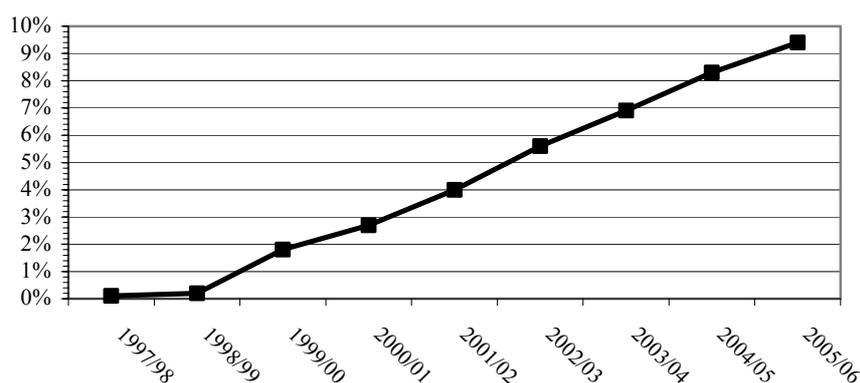
L'andamento dei richiedenti la borsa, come era prevedibile, va di pari passo con quello del numero di stranieri beneficiari di borsa (Fig. 2.2): il numero di domande per borsa di studio è aumentato del 16% nel 2005/06 rispetto all'anno precedente¹¹.

Tab. 2.1 – Il numero di studenti universitari vincitori di borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2005/06

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	Incremento % a.a. 04/05- 05/06
	v.a.									
Vincitori di borsa di studio in Piemonte	6.883	6.550	7.976	9.602	12.407	10.279	11.419	11.212	11.836	+5,6
Di cui: Studenti stranieri	9	10	140	263	494	576	792	931	1.113	+19,5

Fonte: EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Fig. 2.1 - La percentuale di studenti stranieri borsisti sul totale dei borsisti in Piemonte, a.a. 1997/98-2005/06



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

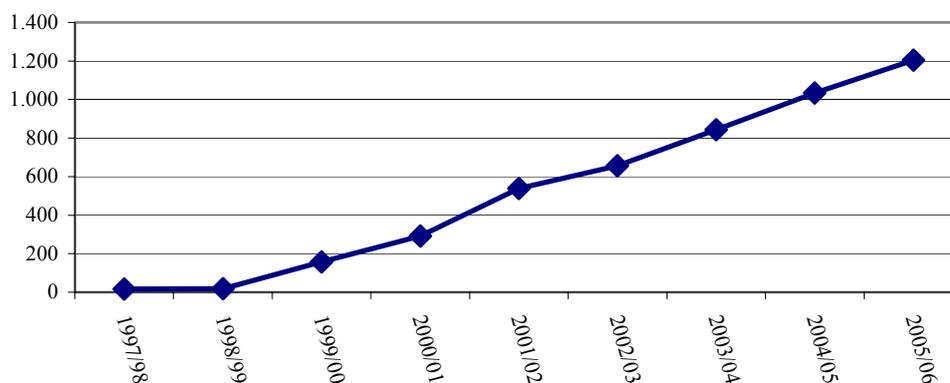
Tab. 2.2 – Il numero di studenti universitari beneficiari di posto letto in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2005/06

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
	v.a.								
Beneficiari di posto letto	497	576	584	678	725	794	975	976	1.058
Di cui: Studenti stranieri	-	-	13	45	110	186	202	167	261
% sul totale beneficiari di posto letto	-	-	2,2	6,6	15,2	23,4	20,7	17,1	24,7

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

¹¹ Il numero di studenti stranieri che presentano domanda (pari a circa 1.200) si discosta da quello dei vincitori di borsa, perché non tutti i richiedenti soddisfano i requisiti economici e di merito necessari per ottenere il beneficio.

Fig. 2.2 - Il numero di studenti universitari stranieri richiedenti la borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98-2005/06



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Tab. 2.3 – Percentuale di borsisti extra Unione Europea, sul totale degli studenti borsisti, per Regione, a.a. 2002/03 – 2003/04

	Studenti extra UE sul totale degli studenti borsisti	
	a.a. 2002/03	a.a. 2003/04
Trentino-Alto Adige	7,7	11,3
Umbria	7,6	11,3
Lazio	7,3	9,7
Toscana	7,7	9,4
Lombardia	6,1	8,7
Liguria	4,2	7,1
Piemonte	5,2	6,7
Friuli Venezia Giulia	4,9	5,7
ITALIA	3,9	4,9
Emilia Romagna	4,6	4,4
Marche	4,5	3,5
Abruzzo	0,9	1,9
Sicilia	0,6	0,9
Puglia	0,8	0,6
Campania	0,2	0,5
Veneto	0,2	0,4
Molise	-	0,4
Calabria	0,4	0,4
Sardegna	0,2	0,3

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - URST e AFAM.

Se si confronta la percentuale di stranieri borsisti in Piemonte provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, con il dato nazionale, negli a.a. 02/03-03/04, si nota che:

- gli studenti borsisti extra UE sono aumentati pressoché in tutte le Regioni;
- il Piemonte presenta un valore superiore a quello medio italiano: nel 2003/04 i borsisti extra UE sono quasi il 7%, contro il 5% in Italia;
- il Piemonte si colloca nella rosa delle sette Regioni con la più alta percentuale di borsisti stranieri non UE sul totale dei borsisti (Tab. 2.3).

2.2 Le caratteristiche degli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio: chi sono, cosa studiano, da dove vengono

Le caratteristiche degli studenti stranieri borsisti riflettono, evidentemente, quelle degli studenti stranieri in genere, illustrate nel paragrafo precedente.

I borsisti stranieri iscritti nelle università torinesi, infatti, sono in prevalenza donne, pari al 62% circa; si tratta di un dato in crescita considerato che nel 2001/02 erano poco più della metà (54%) (Tab. 2.4).

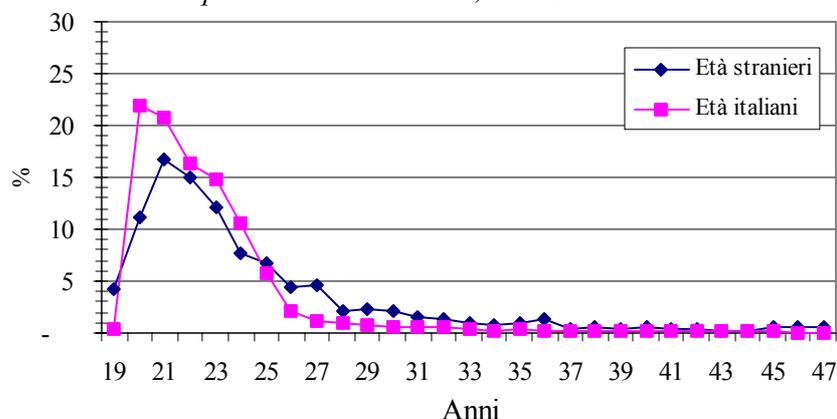
L'età media è di 24 anni circa, contro una media di 23 anni dei borsisti italiani. Il 47% dei borsisti stranieri si concentra nella fascia di età fra i 19 e i 22 anni, mentre i borsisti italiani, nella stessa fascia di età, sono il 60%. Gli stranieri sono, dunque, un po' più "anziani" di quelli italiani (Fig. 2.3).

Tab. 2.4 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa iscritti negli atenei torinesi, per sesso, a.a. 2001/02-2005/06

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
	%	%	%	%	%
Uomini	45,8	45,6	43,9	39,9	38,3
Donne	54,2	54,4	56,1	60,1	61,7
N.	(467)	(539)	(699)	(859)	(1.006)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Fig. 2.3 - L'età degli studenti borsisti italiani e stranieri, in percentuale sul totale, a.a. 2005/06



Nota: Non sono riportati nel grafico i valori relativi agli studenti con età superiore a 47 anni, data la scarsa numerosità.

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Per lo più i borsisti stranieri sono iscritti ad un corso di laurea di primo livello, ben l'81%, mentre solo il 10% risulta iscritto ad un corso di laurea specialistica. Colpisce favorevolmente che non vi siano differenze percentuali tra i borsisti stranieri e quelli italiani iscritti a corsi post-laurea (specializzazione e dottorato), pari rispettivamente allo 0,5-0,7% sul totale degli assegnatari di borsa (Tab. 2.5).

La quasi totalità degli studenti stranieri borsisti è iscritto presso l'Università di Torino (75% circa), un dato che rispecchia quello relativo agli studenti stranieri in generale, iscritti per il 73% circa presso tale ateneo, come si è osservato nel paragrafo 1. Tuttavia, se si rapportano gli studenti stranieri borsisti al totale dei borsisti presenti in ciascuno Istituto, la percentuale più alta si riscontra presso l'Accademia di Belle Arti (14% circa) (Tab. 2.6).

Tab. 2.5 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa di studio, iscritti negli atenei torinesi, per corso di studio, a.a. 2005/06*

	<i>Borsisti</i>	
	<i>Stranieri</i>	<i>Italiani</i>
Laurea primo livello	80,8	78,1
Laurea specialistica	10,0	17,9
Ciclo Unico	8,7	3,2
Dottorato	0,4	0,1
Specializzazione	0,1	0,6
Totale	100,0	100,0
N.	(988)	(9.449)

Nota: non sono inclusi i borsisti iscritti a corsi del vecchio ordinamento.
Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Tab. 2.6 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per Istituto di iscrizione, in valore assoluto e percentuale sul totale dei borsisti, a.a. 2005/06*

	Studenti borsisti totali	Studenti stranieri borsisti	<i>Borsisti stranieri in % sul totale</i>	<i>Borsisti stranieri sul totale dei borsisti %</i>
	<i>v.a.</i>	<i>v.a.</i>		
Università di Torino	7.885	759	75,4	9,6
Politecnico di Torino	2.613	218	21,7	8,3
Accademia di Belle Arti	190	27	2,7	14,2
Conservatorio	11	1	0,1	9,1
Istituto Vittoria	9	1	0,1	11,1
Totale	10.708	1.006	100,0	9,4

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Le Facoltà con maggiori capacità di attrazione, nel 2005/06, si confermano le stesse quattro del 2004/05, sebbene con valori percentuali leggermente diversi: sono iscritti ad Ingegneria e Lingue il

17% circa dei borsisti stranieri, ad Economia e Commercio il 15%, ed a Medicina e Chirurgia il 14% (Tab. 2.7), un dato speculare a quello relativo al complesso degli studenti stranieri.

Tab. 2.7 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa per Facoltà, in percentuale sul totale, a.a. 2005/06*

Facoltà	Studenti borsisti stranieri in % sul totale
Ingegneria	17,4
Lingue	16,6
Economia e Commercio	15,1
Medicina e Chirurgia	14,0
Scienze Politiche	9,3
Giurisprudenza	6,3
Architettura	4,9
Scienze MFN	3,9
Farmacia	2,9
Scienze della Formazione	2,4
Lettere e Filosofia	1,9
Psicologia	1,6
SUISM	0,9
Interfacoltà	0,7
Agraria	0,6
Medicina Veterinaria	0,6
Biotechnologie	0,5
SIS	0,1
Scienze Strategiche	0,1
TOTALE	100,0
	N. (977)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Per quel che concerne la provenienza geografica, gli studenti stranieri borsisti per lo più sono europei (64% circa nell'a.a. 2005/06), sebbene solo il 7% sia di un Paese membro dell'Unione Europea.

Se si compara il dato attuale con quello dei due anni accademici precedenti si osserva un aumento degli studenti asiatici, in proporzione sul totale, (+5 punti percentuali rispetto al 2003/04), ed una lieve flessione di quelli europei (-4%) (Tab. 2.8).

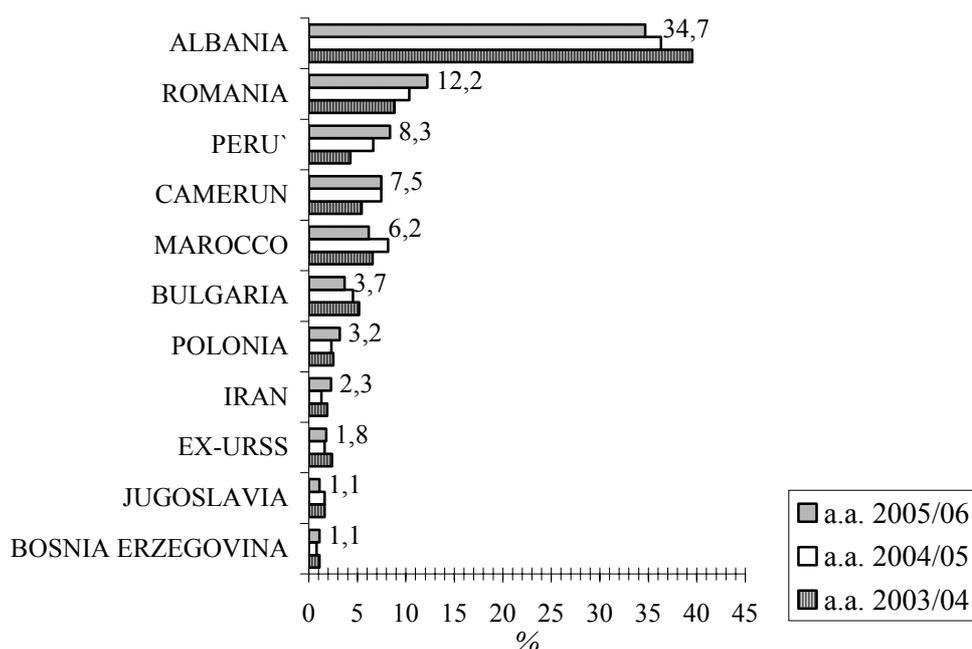
Nella figura 2.4 sono indicati i Paesi da cui provengono principalmente gli stranieri borsisti che, anche quest'anno accademico, si confermano: l'Albania (vi proviene circa il 35% dei borsisti stranieri), la Romania (12%), il Perù (8%) ed il Camerun (7%).

Tab. 2.8 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa, iscritti negli atenei torinesi, per continente di provenienza, a.a. 2004/05

	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05	a.a. 2005/06
UE	2,9	5,9	6,7
Altri Paesi europei	64,9	58,6	57,0
Africa	15,7	19,1	16,9
Asia	7,2	5,0	12,2
America	9,2	11,3	7,3
Oceania	0,1	0,1	-
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(792)	(859)	(1.006)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

Fig. 2.4 - Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per i principali Paesi di provenienza, a.a. 2003/04 - 2005/06



Nota: non sono riportati nel grafico quei Paesi per i quali si riscontra una percentuale di provenienza inferiore all'1%.

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.

In ultimo, si è verificato quanti degli studenti borsisti hanno la famiglia residente in Italia. Premesso che questo dato è disponibile solo per gli studenti non appartenenti all'UE, dalla tabella 2.9 si nota che hanno la famiglia residente in Italia poco meno della metà dei borsisti stranieri, da cui si può ipotizzare che il 52% circa si è trasferito dall'estero per studiare nel nostro Paese; si tratta naturalmente di un'ipotesi che non può essere testata, in quanto di questa "fetta" di popolazione studentesca non si conoscono di fatto le motivazioni del trasferimento in Italia.

Tab. 2.9 – *Gli studenti stranieri extra UE vincitori di borsa iscritti negli atenei torinesi con famiglia residente in Italia, a.a. 2005/06*

	2005/06
Famiglia	%
Residente all'Estero	52,3
Residente in Italia	47,7
N.	(933)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione luglio '06.